

Comunicazione tra scuola e territorio nei progetti della preside Palmina Trovato

Alla vigilia dell'inizio dell'anno scolastico – 12 settembre – abbiamo incontrato la nuova preside (o, come pare si debba dire oggi, dirigente scolastica) Palmina Trovato, laureata in Filosofia con un curriculum di tutto rispetto e tanti interessi per rendere la scuola più piacevole ai ragazzi.

Proviene dalla scuola media di Piancavallo dove insegnava italiano e storia e ha lavorato, insieme all'Ufficio scolastico provinciale, per progetti per ragazzi con disabilità, molto sulla dislessia.

«Mi sono occupata, nella mia carriera professionale – spiega la Preside –, aldilà dell'insegnamento, delle tecnologie applicate all'insegnamento. A Piancavallo i miei ragazzi hanno costruito una radio vera e propria, che si poteva ascoltare in Internet ed è poi divenuta anche una televisione. Trattandosi di una scuola insita in un ospedale, questo era un modo per i ragazzi di creare un ponte con il mondo esterno con il quale comunicare. Inoltre questa esperienza ha permesso ai ragazzi di sfruttare le loro abilità, che poi serviranno nella vita e di farlo in



Palmina Trovato

modo originale».

Qual è la prima impressione che ha avuto di Cannobio e delle sue scuole?

«La prima impressione è che è una realtà molto attiva e anche i contatti con la scuola sono molto forti. Si vede che c'è una grande corrispondenza tra la scuola e il territorio. Questo è fondamentale per una scuola moderna perché se vogliamo creare dei cittadini che siano consapevoli e critici dobbiamo dare un'offerta formativa che sia corrispondente. Devo dire

che il Comune offre molte opportunità alla scuola, opportunità di formazione non solo legate alle discipline. Ho preso visione di progetti che il Comune offre ed è importante perché in un periodo in cui la scuola soffre anche dal punto di vista economico, ci sono parecchi disagi, avere il Comune che condivide progetti, iniziative e orientamenti che contribuiscono al progetto formativo dei nostri alunni è sicuramente importante.

Ho notato che tra i tanti progetti c'è anche quello dell'educazione alimentare, ad esempio dare la frutta a scuola è importante e rappresenta uno dei fiori all'occhiello di questa scuola.

Ho trovato un corpo insegnante splendido. Sicuramente proseguirò il filone tracciato, lavorando un po' di più sulla comunicazione perché ho trovato una ricchezza enorme nella scuola, che però probabilmente non è documentata all'esterno e mi piacerebbe trovare dei canali di comunicazione dove possa emergere non solo il nome del progetto ma anche la ricchezza e la complessità».

a.zam.